

**Etapă județeană/ a sectoarelor municipiului București a olimpiadelor naționale școlare -
2025**

**OLIMPIADA DE LIMBI ROMANICE
LIMBA ITALIANĂ**

**Proba scrisă
15 martie 2025**

CLASA a XI-a NORMAL

TOATE SUBIECTELE SUNT OBLIGATORII.

TIMP DE LUCRU: 3 ORE

NU SE ACORDĂ PUNCTE DIN OFICIU.

SUBIECTUL I: Comprensione della lettura (30 punti)

Leggi attentamente il testo:

A settembre mi sono iscritto alla scuola superiore, una scuola per Operatore dei servizi sociali, e ho fatto subito una figuraccia. Ossia, credo di averla fatta, perché io a volte non me ne accorgo quando capita qualcosa di buffo o di strano, anche perché se me ne accorgessi eviterei di farlo succedere, e di sentirmi preso in giro eccetera. Capita che l'insegnante di igiene mi chiama alla lavagna e mi chiede di fare delle cose, non ricordo, qualcosa che aveva a che fare con la chimica, dei calcoli, ma al posto dei numeri c'erano delle lettere o non lo so. Ho detto che non ci capivo nulla. Lei mi ha spiegato, ma io ho detto di nuovo che non avevo capito, nemmeno la sua spiegazione.

Allora lei mi ha chiesto: Ma che scuola hai fatto?

Io ho detto che non ero andato a scuola.

Lei ha detto: Cosa?

Io ho detto che avevo fatto sei mesi di scuola di italiano e poi l'esame di terza media da privatista e tutto lì.

Lei ha detto: Ma prima?

Io ho detto che prima non avevo fatto nulla, che sì, ero andato a scuola in Afghanistan, nel mio paesino, con il mio maestro che non c'era più, e nient'altro.

Lei si è tutta agitata. È andata dalla preside a lamentarsi e per un attimo ho avuto paura di essere cacciato via dalla scuola, che per me sarebbe stato un dramma, dato che la scuola era l'unica cosa che mi interessava. Per fortuna è intervenuta un'altra insegnante che ha detto di avere pazienza, che avremmo fatto un passo alla volta, che igiene e psicologia potevano anche aspettare, e che avremmo dato la precedenza alle altre materie.

(Fabio Geda, *Nel mare ci sono i coccodrilli*, Baldini Castoldi Dalai editore)

A. Le affermazioni che seguono riguardano il testo che hai letto. Scegli la variante giusta:

10 punti

1. Secondo il testo, il ragazzo frequenta quella scuola per:
 - a) imparare la chimica;
 - b) non avere problemi con gli operatori dei servizi sociali;
 - c) diventare un operatore sociale.
2. Il ragazzo pensa di aver fatto una figuraccia a scuola perché:
 - a) non è riuscito a risolvere i calcoli richiesti;
 - b) l'insegnante l'ha rimproverato davanti alla classe;
 - c) non si rende sempre conto di aver fatto qualcosa di divertente o di insolito.
3. Il ragazzo non era riuscito a risolvere il problema alla lavagna perché:
 - a) doveva fare una dimostrazione pratica di igiene;
 - b) non capiva quella materia;
 - c) non era bravo in italiano.
4. Quando il ragazzo racconta la sua esperienza scolastica, l'insegnante:
 - a) si arrabbia e lo rimprovera per non aver studiato;
 - b) va dal preside per lamentarsi;
 - c) gli propone di aiutarlo a concentrarsi.

5. Il ragazzo:
- a) ci tiene tanto a continuare gli studi;
 - b) vuole studiare da privatista perché per lui sarebbe più facile;
 - c) ha fatto sei mesi di scuola di italiano con il suo maestro che non c'era più.

B. Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false e giustifica le tue risposte citando dal testo. 10 punti

1. Il ragazzo si è iscritto a una scuola per diventare un operatore dei servizi sociali.
2. Quando l'insegnante di igiene ha chiesto al narratore di fare dei calcoli, ha usato numeri invece di lettere.
3. Il narratore non ha mai frequentato in Italia una scuola regolare, ma solo un corso di italiano di sei mesi.
4. Il ragazzo ha avuto paura di essere espulso dalla scuola quando l'insegnante di igiene si è lamentata con il preside.
5. Una delle insegnanti ha suggerito che il narratore dovesse concentrarsi prima sulle materie come igiene e psicologia.

C. Rispondi alle domande: 5 punti

1. Perché il ragazzo pensa di non aver iniziato bene la scuola superiore?
2. Che suggerimenti vengono dati riguardo alla preparazione del ragazzo?

D. Riformula in 30-40 parole il paragrafo sottolineato. 5 punti

SUBIECTUL al II-lea: Competenza linguistica (30 punti)

Leggi il testo e scegli la variante giusta per completarlo.

Nel maggio 1902 un contadino del conte Gerol, tale Giosuè Longo, che andava spesso a caccia per le montagne, raccontò di **(1)** in valle Secca una grossa bestiaccia che **(2)** un drago. A Palissano, l'ultimo paese della valle, era da secoli leggenda che fra certe aride gole visse ancora uno di quei mostri. Ma nessuno **(3)** aveva mai preso sul serio. Questa volta **(4)** l'assennatezza del Longo, la precisione del suo racconto, i particolari dell'avventura più volte ripetuti **(5)** la minima variazione, persuasero che ci dovesse essere qualche cosa di vero e il conte Martino Gerol decise di andare a vedere. Certo egli non pensava a un drago; poteva darsi tuttavia che **(6)** grosso serpente di specie rara **(7)** fra quelle gole disabitate.

(8) furono compagni nella spedizione il governatore della provincia Quinto Andronico con la bella e intrepida moglie Maria, il naturalista professore Inghirami e **(9)** Fusti, versato specialmente nell'arte dell'imbalsamazione. (...)

Due carrozze partirono poco dopo la mezzanotte dalla città con la scorta di otto cacciatori **(10)** e giunsero verso le sei del mattino al paese di Palissano. Il Gerol, la bella Maria e i due naturalisti dormivano; solo l'Andronico era sveglio e fece fermare la carrozza dinanzi alla casa di un'antica conoscenza: il medico Taddei. Poco dopo, avvertito da un cocchiere, il dottore, tutto assonnato, il berretto **(11)** notte in testa, comparve a una finestra del primo piano. Andronico, fattosi sotto, lo salutò gioialmente, **(12)** lo scopo della spedizione; e si aspettò che l'altro **(13)**, sentendo parlare di draghi. Al contrario il Taddei scosse il capo a indicare disapprovazione.

"Io non ci **(14)** se fossi in voi" disse recisamente.

"Perché? **(15)** che non ci sia niente? Che siano tutte fandonie? "

"Non lo so questo" disse il medico.

(Dino Buzzati, *L'uccisione del drago*)

(1)	a. ha visto	b. aver visto	c. vedere	d. vede
(2)	a. stava	b. assomigliava	c. sembrava	d. avvicinava
(3)	a. l'	b. gli	c. ne	d. ci
(4)	a. insomma	b. invece	c. cioè	d. infine
(5)	a. con	b. per	c. senza	d. meno
(6)	a. ciascun	b. alcun	c. qualche	d. ogni
(7)	a. vivesse	b. viveva	c. visse	d. vive
(8)	a. Gli	b. Lo	c. Ci	d. Le
(9)	a. suo collega	b. sua collega	c. il suo collega	d. la sua collega
(10)	a. con cavallo	b. per cavallo	c. su cavallo	d. a cavallo
(11)	a. di	b. da	c. a	d. per
(12)	a. spiegandogli	b. spiegandoglielo	c. spiegandolo	d. spiegandone
(13)	a. rise	b. ridiede	c. ridisse	d. ridesse
(14)	a. andrò	b. andavo	c. andai	d. andrei
(15)	a. Credevate	b. Credete	c. Credereste	d. Crediate

SUBIECTUL al III-lea: Produzione scritta (40 punti)

Racconta in un saggio la tua esperienza riguardante l'attesa, la speranza, la realizzazione di un sogno avendo come punto di partenza la seguente affermazione: "La vita non contiene che due tragedie. Una consiste nel non realizzare il desiderio del cuore, l'altra nel realizzarlo." (Oscar Wilde).

(180- 200 parole)

NB: Regola per contare le parole : si considera una parola qualsiasi insieme di segni posto tra due spazi: "l'informazione" = 1 parola; "comunicazione tecnico-scientifica" = 2 parole; "Un buon soggetto" = 3 parole; "Non l'ho mai visto" = 4 parole.